

COMUNE Giunta azzerata in tre anni. Finita la Rivoluzione Arancione si rafforza il Pd

De Magistris ostaggio dei partiti

NAPOLI. Con l'uscita dalla squadra di governo di Pina Tommasielli, congelata a tempo indeterminato dopo la presentazione delle dimissioni, il sindaco Luigi de Magistris è sempre più ostaggio dei partiti e della vecchia politica. La Rivoluzione Arancione che aveva portato all'exploit del 2011 è finita. I protagonisti della cavalcata arancione della prima ora, ormai, sono usciti di scena, o relegati a ruoli di secondo piano. È fuori dalla giunta, ad esempio, il giurista Alberto Lucarelli, teorico dei Beni Comuni e ideatore delle assemblee del popolo, nonché ispiratore delle delibere "rivoluzionarie" del sindaco. Oggi, Lucarelli occupa il ruolo di semplice consigliere della giunta, così come Anna Donati, ex assessore alla Mobilità e ideatrice delle Ztl cittadine. Addio burrascoso, invece, per l'ex assessore al Bilancio, Riccardo Realfonzo, sostituito dal "tecnico" Salvatore Palma. Ieri, il "Robin Hood di Palazzo San Giacomo" è tornato alla carica sul suo profilo facebook con un altro affondo alla giunta, questa volta indirizzato al vice-sindaco Sodano, definito «vero consigliere di de Magistris». «Anche Sodano - sottolinea Realfonzo - è sotto indagine della magistratura, eppure rimane al suo posto. Ma

a quando le dimissioni del Sindaco?». Della vecchia guardia, nella

squadra degli assessori, restano appunto solo il vice-sindaco e l'assessore alla Scuola, Annamaria Palmieri. Mentre gli ultimi innesti hanno rafforzato la presenza del Pd, che può contare, a Palazzo San Giacomo, sull'assessore alla Cultura, Nino Daniele, con un passato da dirigente Ds, anche se senza la tessera democrat in tasca, su quello al Commercio, Enrico Panini, membro anche del direttivo nazionale. Mentre simpatie democrat hanno anche l'assessore ai giovani, Alessandra Clemente e la stessa Palmieri. Allo stesso tempo, anche le ultime new entry vengono dalla scuola dei partiti. L'assessore al

Personale, Franco Moxedano, in quota Idv, è l'ex capogruppo dei dipietristi in consiglio comunale, così come il collega al Patrimonio, Alessandro Fucito, ex presidente del gruppo di Fds-Lpa in via Verdi. Per il sindaco de Magistris, quindi, l'accettare o meno le dimissioni di Pina Tommasielli, personalità simbolo della Rivoluzione e del Movimento Arancione, avrà un forte im-

patto politico sulle linee di indirizzo nel governo della città. I nomi che già circolano per una eventuale sostituzione provengono tutti dal mondo della politica. In pole position, c'è il capogruppo Idv in consiglio provinciale Caterina Pace, che gode anche dell'appoggio del partito e della segreteria nazionale a Roma. Tra gli assessori di de Magistris è molto forte la convinzione di far parte di una giunta del tutto nuova, forte e compatta. Intanto, il sindaco a Radio KissKiss riflette sulle inchieste degli ultimi giorni: «Sono arrabbiato. Stiamo scassando il sistema e diamo fastidio. La mia è una giunta di persone perbene».

pfratt

L'ex pm si dice «arrabbiato per il fango mediatico che accompagna le inchieste. Stiamo scassando il sistema e questo dà fastidio. I miei collaboratori sono tutte persone perbene»



Il sindaco Luigi de Magistris

